

m di vita locale **Momenti** 1,50 Euro

Settimanale - Anno XXXII - Numero 1581 - Ribera, 24 Ottobre 2021 - Sped. abb. post. art. 2 L. 662/96 c. 20/D

Intervista al direttore uscente dell'ISSM Toscanini a conclusione dei suoi due mandati

Prossimo grande obiettivo dell'istituto: il Teatro / Auditorium

Denuncia contro ignoti per inadeguata assistenza a cinque pazienti morti di Covid all'ospedale di Ribera

Approvato dalla giunta comunale di Ribera il bilancio di previsione 2021-2023

Il tavolo tecnico all'I.C. Crispi "La scuola incontra il territorio"

Inequivocabile il Capitano dei CC Proietti:

«Ogni due - tre giorni arrestiamo qualcuno per spaccio di droga. A Ribera il fenomeno

della tossicodipendenza è certamente più grave che in altri posti...».

**ISCRIZIONI APERTE
Assemblea Costituente
GRUPPO TERRITORIALE M5S RIBERA**



Partecipare è necessario...

Per qualsiasi info inviare un messaggio al numero 324.7789442 (solo WhatsApp)

Intervista al direttore dell'ISSM Toscanini a conclusione dei suoi due mandati

Prossimo grande obiettivo dell'istituto: il Teatro / Auditorium

«Trasformando la palestra adiacente alla nuova sede e ormai in disuso... speriamo ci sia la possibilità, dopo la statalizzazione, di accedere a fondi per l'edilizia ministeriali, europei o del PNRR». Il lungo elenco delle cose realizzate, che in sei anni hanno dato al Toscanini il prestigio di un'importante istituzione culturale internazionale. Partendo da Ribera...

di Franco Mascarella

Dopo sei anni il M^o Mariangela Longo lascia l'incarico di Direttore dell'Istituto di Studi Superiori Musicali Toscanini di Ribera per fine mandato. L'ordinamento, infatti, non prevede più di due incarichi consecutivi. Al suo posto è stato eletto, ma ancora non è avvenuta la proclamazione ufficiale, Riccardo Ferrara, docente di chitarra dell'istituto, unico candidato alla successione, nonché coniuge del direttore uscente.

Partiamo da un riconoscimento: lei, come direttore dell'ISSM Toscanini, ha fatto tantissimo per farlo crescere in questi sei anni di direzione: ha ottenuto la statalizzazione, ha portato gli artisti dell'istituto alle più importanti manifestazioni musicali, tra cui il festival di Segesta, ha stretto collaborazioni con vari istituti italiani e stranieri e tant'altro di cui le chiederò un elenco dettagliato. Ma c'è qualcosa che aveva program-

mato di fare e non le è riuscito?

«Quando mi sono candidata, mossa dal senso del dovere e missione di servizio su richiesta dei colleghi, sapevo già che sarebbe stato un compito molto difficile e quasi impossibile da portare a termine, ma, francamente, non immaginavo di dovere affrontare tutto ciò che sin dai primi giorni del mio mandato si è palesato in tutta la sua gravità: Presidente dimissionario, Cda non operativo, azzeramento del finanziamento da parte dell'ente fondatore, Bilancio bocciato dai Revisori, studenti in fuga, imminente chiusura

come accaduto all'ISSM di Ancona, legge di statalizzazione osteggiata da più parti, grave situazione debitoria pregressa. Né tantomeno avrei potuto immaginare che saremmo stati in grado, non solo di affrontare ma di superare brillantemente quel periodo così drammatico, attraverso la Creatività e la Professionalità che ci contraddistinguono come Artisti, facendo della Criticità un nostro punto di forza. Con eventi e produzioni di grande spessore Artistico ed una Visione futuristica del nostro Conservatorio, poi realizzata, siamo riusciti a dare grande visi-

bilità all'Istituto a livello Regionale, Nazionale ed Internazionale; e siamo riusciti così a far sentire il nostro grido di aiuto e a conquistare la stima e il supporto di tutti gli Enti oggi coinvolti (Stato, Regione, Libero Consorzio dei Comuni di Agrigento, Comune di Ribera), che da quel momento hanno continuato a sostenerci accompagnandoci nel viaggio tempestoso di questi ultimi sei anni fino al raggiungimento del porto sicuro: la Statalizzazione. A fronte di tutto quello che è stato fatto (vedi elenco dettagliato), l'unico rammarico è ora di non poter portare a compimento, in qualità di Direttore (a causa dei ritardi nell'iter Ministeriale non dipendenti da noi), l'atto finale del complesso progetto di statalizzazione presentato a seguito della legge art. 22 bis del 24 Giugno 2017 ed elaborato, istruito, aggiornato e sottoscritto da me, dal Presidente e dagli organi statutari uscenti, assumendone ogni impegno e responsabilità. Il mio impegno, chiaramente rimarrà invariato e sempre massimo a fianco dei colleghi per qualunque necessità e per raggiungere l'obiettivo finale».

F.LLI CILIBERTO
INFISSI - RINGHIERE - SCALE

PREMIUM PARTNER

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?
Approfitta della cessione del credito!

50% **50%**

Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi nuovi infissi Oknoplast cedendo il credito Ecobonus o il Bonus ristrutturazione

Disponibile presso i rivenditori Oknoplast aderenti all'iniziativa. Offerta subordinata all'accettazione da parte del cedente del credito. Le condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

Partenari dei migliori marchi!

SECCO **D.F.VERI** **FLESSYA** **PAVANELLO** **OIKOS**

Viale Varsavia, sn 92016 RIBERA (AG) info:3482500194
Web Site: www.inoxribera.it- E.mail: ciliberto@inoxribera.it

Via con l'elenco dettagliato degli obiettivi raggiunti a decorrere dall'A.A. 2015/16:

«1)Messa in sicurezza della situazione finanziaria e delle attività dell'Istituto attraverso l'ottenimento dei fondi di emergenza e, successivamente, di quelli strutturali statali e regionali;

– Attività di supporto per la redazione e l'approvazione della legge di statalizzazione a tutela degli Istituti statalizzandi e



Mariangela Longo al suo tavolo di lavoro nella sede del Toscanini

dei loro effettivi organici.

2) Nuova Sede definitiva assegnata dal Comune di Ribera totalmente ristrutturata dall'Istituto, messa a norma, all'avanguardia per trattamento acustico, innovazione strutturale, tecnica, informatica e strumentale – avvio della Didattica a distanza istituzionalizzata – transizione ai servizi digitali tramite adesione al Consorzio CI-NECA.

3) Quadruplicata l'offerta formativa: attivati 21 nuovi Corsi Accademici (oltre i 7 preesistenti) a completamento dei Dipartimenti classici e con l'avvio del Dipartimento dei nuovi linguaggi Musicali e dei relativi 12 nuovi Corsi Accademici Jazz e Pop rock; – messa a ordinamento di tutti i relativi Bienni di Laurea Magistrale; – totale riforma della Formazione di Base e avvio di nuovi Corsi Propedeutici pre-accademici.

4) Istituzione di una filiera musicale territoriale armo-

nizzata, ai sensi del D.M. 382/2018, guidata dall'Istituto mediante specifiche convenzioni con Liceo Musicale di Agrigento, numerose SMIM (Scuole Medie ad Indirizzo Musicale), e nuove sedi convenzionate (Menfi, Sciacca, Agrigento, Bivona, Carini, Aragona, Contessa Entellina).

5) Istituzione della FEMURS, Federazione Musicale della Regione Siciliana, primo progetto federativo tra istituzioni AFAM del sud Italia, promosso dall'Istituto e realizzato in collaborazione con i Conservatori di Musica di Trapani e Messina con il plauso del Ministero.

6) Attività di produzione, ricerca e terza missione di rilevanza anche internazionale con prestigiosi partners tra cui: la Commissione Europea, il Ministero dell'Università e Ricerca, il Ministero Italiano della Cultura, l'Associazione per la promozione della Festa della Musica Italia, l'Orchestra Erasmus dell'A-



genza INDIRE, il Teatro dell'Opera di Lipsia, la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, la Fondazione Teatro Massimo, la Fondazione Teatro Piran-

dello, la Fondazione The Brass Group, la Fondazione Musica per Roma e Ensemble Parco della Musica Contemporanea, la Fondazione Luciano Pavarotti, il Festival Le Dionisiache, La Cantoria in Campitelli a Roma, il Festival Regina Musica di Maenza, l'Officina Barocca Siciliana, il Piano City Palermo, l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori Italiani, l'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani, il Sicilia Jazz Festival, l'Ass. Reg. Turismo sport e Spettacolo, l'Ass. Istr. e Form. Professionale Regione Siciliana, il FEMURS, il Siena Jazz, l'Empedocle Consorzio Universitario di Agrigento, i Parchi Archeologici di Segesta, Selinunte e Valle dei Templi, Agrigento 2020, l'Associazione Schweitzer di Palermo, numerose istituzioni partners Erasmus UE ed extra UE (Federazione, diversi Comuni, Associazioni Musicali e Culturali).

7) Vinti, realizzati e in itinere importanti progetti di Internazionalizzazione UE ed extra UE finanziati da INDIRE e Regione Sicilia con mobilità di docenti e studenti in UK, Federazione Russa, Germania, Francia, Spagna, Lituania, Portogallo, etc.

8) Decuplicato il numero di studenti universitari e la capacità di attrarre studenti internazionali e studenti di eccellenza già in carriera, il Toscanini rientra oggi tra gli Istituti statalizzandi con maggior numero di studenti accademici e può competere con i Conservatori più blasonati per qualità e quantità dell'offerta formativa, corpo docente, attività didattica, di produzione e di ricerca, per la sede all'avanguardia a livello europeo».

Ha fatto tutto da sola o ci sono dei collaborato-

ri, dei politici, dei semplici cittadini che tiene a ringraziare?

«Non è cosa così semplice ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere risultati così prestigiosi. Pertanto mi è sembrato doveroso scrivere una lunga lettera che è stata pubblicata sul sito web dell'Istituto qualche giorno fa, in cui ho raccontato questa straordinaria esperienza di vita che rappresenta anche un pezzo di storia del Conservatorio di Stato Arturo Toscanini e di questa Città. Quando parlo spesso al plurale, perché ho agito sempre con la piena fiducia e massima collaborazione degli Organi Statutari (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Accademico, Consulta degli Studenti, Nucleo di Valutazione, Revisori dei Conti, Vice Direttori), dei Docenti, che sono sempre stati le colonne portanti di questa Istituzione, dei Collaboratori esterni, degli Studenti e delle loro famiglie e di tutto il nostro prezioso ed efficiente personale Tecnico-Administrativo; il mio più caloroso ringraziamento va quindi a tutta la Comunità Accademica ma anche ai rappresentanti degli Enti che insieme all'Istituto hanno sottoscritto e mantenuto con il Ministero gli impegni indispensabili per la Statalizzazione (Sindaco Carmelo Pace e Sindaco Matteo Ruvolo e tutta l'Amministrazione Comunale di Ribera, Commissari Girolamo Alberto Di Pisa e Vincenzo Raffo per il Libero Consorzio dei Comuni di Agrigento, Ass. On. Roberto La Galla per Ass. Istr e Form. Professionale Regione Siciliana) e a tutti i rappresentanti delle istituzioni (sindaci, deputati, senatori, presidenti della ex Provincia regionale di Agrigento, consiglieri,

dirigenti amministrativi e scolastici che si sono avvicinati negli anni), ai giornalisti, nonché ai cittadini e a tutti gli Amici del Toscanini (tra cui anche i colleghi della Scuola Cripspi – oggi sede del Conservatorio – e sostenitori privati come il Rotary Club) che, a vario titolo e in differenti momenti, sono stati concretamente al nostro fianco e si sono spesi a livello territoriale, regionale e nazionale, a tutela di una Istituzione Culturale Pubblica di riconosciuta eccellenza, un bene comune, qual è il Toscanini, che si appresta a festeggiare gioiosamente i suoi primi 30 anni di vita (1991-2021) in un momento in cui si scriverà una pagina di storia importante per questo territorio e per la Città di Ribera.

Poiché non è cosa semplice nominare ad una ad una tutte le illustri personalità che in 30 anni hanno dato un fondamentale contributo alla causa comune, mi preme ringraziarli affettuosamente citando soltanto Don Luigi Ciotti e l'Arcivescovo emerito Cardinale Francesco Montenegro, che ci sono stati vicini nei momenti più bui condividendo la nostra battaglia a sostegno della Cultura, baluardo irrinunciabile a tutela del Bene e della Legalità».

In un'intervista rilasciata al nostro settimanale in occasione della sua prima elezione nel 2015, lei aveva dichiarato che non avrebbe lasciato l'insegnamento, pur avendone diritto. È stato così?

«Nel primo mandato triennale sì, con non pochi sacrifici. Nel secondo mandato, mio malgrado, è stato impossibile conciliare l'insegnamento con i gravosi impegni che sono subentrati per portare a buon fine

il complesso processo di Statalizzazione, la totale ristrutturazione della sede definitiva e per seguire personalmente tutte le attività, nel frattempo decuplicate oltre a quelle di normale gestione didattica e amministrativa, in qualità di responsabile dell'ufficio produzione, ufficio stampa, ufficio Erasmus e progetti Internazionali, per le relazioni con gli organi politici e il Ministero di riferimento; impegni a cui, negli ultimi due anni, si sono aggiunti l'incarico nel direttivo della Conferenza Nazionale dei Direttori, e gli innumerevoli adempimenti per il contrasto alla pandemia da COVID -19 che hanno consentito il normale svolgimento delle attività didattiche e di produzione sempre in massima sicurezza e senza alcun caso di contagio all'interno del Conservatorio. Per tale motivo, certa di non potere rendere al massimo in qualità di docente, nel corso del mio secondo mandato ho preferito affidare (anche se con senso di colpa) i miei studenti in mani di validissimi colleghi che mi hanno sostituita egregiamente. Certa di avere fatto la scelta giusta nel loro interesse».

Nell'intervista citata del 2015 aveva dichiarato: "Spero di non rinunciare alla famiglia, le mie bimbe, ancora piccoline sono un po' preoccupate, però mi sostengono." È riuscita a seguirle nella loro crescita, e loro come l'hanno sostenuta?

«Una mamma o moglie che lavora mediamente 12-14 ore al giorno non è nella situazione ottimale per la gestione della famiglia; ma la famiglia serve anche a sostenersi a vicenda quando ve ne sia una motivata necessità e penso che questa mia esperienza servirà

anche a loro, donne, mamme o mogli del futuro, affinché non si sentano mai costrette a scegliere o a rinunciare ai loro ideali e progetti importanti da realizzare e riescano a trovare il sostegno che ho avuto io dalla mia meravigliosa famiglia. Le donne del resto sono per natura "multi-tasking" e quindi, se vogliono, riescono a trovare sempre le energie per riuscire a fare tutto. Ringrazio doverosamente le mie figlie e mio marito per avermi supportato e avere sopportato tutti i disagi conseguenti al mio incarico».

Riprenderà a fare concerti?

«Sarebbe sicuramente una cosa positiva, perché significherebbe aver trovato il tempo di rimettermi a studiare».

Il nuovo direttore eletto sarà suo marito, peraltro unico candidato; quale eredità gli lascia e quali problemi da risolvere?

«Atteso che la procedura elettorale si concluderà con la nomina ministeriale, posso confermare che è stato l'unico candidato e anche questa volta sulla pressante richiesta dei colleghi storici. È un veterano anche lui e con me ha sempre vissuto in prima linea tutte le battaglie senza

mai risparmiarsi; avrà in eredità un Istituto con una situazione economica florida ed una attività Didattica e Artistica sempre più in crescita, prossimo Conservatorio di Stato in una delicata fase di transito da gestire, senza più alcuna incombente criticità economica e, speriamo presto per tutti, finalmente fuori dall'emergenza sanitaria; con un importante nuovo obiettivo da raggiungere: trasformare la palestra adiacente alla nuova sede e ormai in disuso in Teatro / Auditorium annesso al Conservatorio, per il quale speriamo ci sia la possibilità, dopo la statalizzazione, di accedere a fondi per l'edilizia Ministeriali, Europei o del PNRR anche tramite il Comune di Ribera o la Regione Siciliana».

Nel 2015 lei dichiarava: "La nostra pianta organica attualmente è composta da 22 cattedre, di cui dieci occupate da docenti di ruolo. Le altre sono state congelate per l'impossibilità di poter affidare incarichi a tempo indeterminato a causa della crisi finanziaria che stiamo attraversando. Oggi qual è la pianta organica dei docenti e di quanto è aumentato il numero degli allievi? Nel 2015 erano 220.

«L'attuale organico, in attesa del completamento della statalizzazione, è tuttora congelato e fermo a 12 cattedre a T.I. e a T.D. a fronte di altri 35 Collaboratori docenti attualmente in servizio e di un personale non docente pari a 11 unità in comando dipendente del Libero Consorzio dei Comuni di Agrigento. Grazie alle battaglie fatte per la modifica e integrazione della legge di statalizzazione (ultima modifica in legge di bilancio 2021) anche i docenti collaboratori che ne avranno i requisiti potranno rientrare in organico. Ad oggi non conosciamo il numero definitivo delle cattedre che saranno assegnate all'Istituto, visto che si attende ancora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM contenente i criteri per la definizione degli organici degli Istituti Statalizzandi. Gli studenti Accademici (quelli che vengono contabilizzati prioritariamente dal Ministero per le statistiche ufficiali) dall'inizio dell'A.A. 2015/16 ad oggi sono quasi decuplicati: da poco più di 20 sono ad oggi più di 200 (dati A.A. 2020/21). L'utenza in totale si attesta intorno ai 320 studenti; nonostante le grandissime difficoltà economiche dovute alla pandemia, gli iscritti accademici continuano ad aumentare, in-

clusi quelli provenienti da altre Province siciliane, altre Regioni (Lazio, Toscana, Calabria) e studenti Internazionali (Cina, Malta, Venezuela)».

Lei nel 2015 dichiarava: "Dobbiamo avvicinarci di più alla realtà musicale attuale, anche i conservatori si stanno aprendo ai nuovi linguaggi, dandone una giusta impostazione professionale e non dilettantesca. Questa è la mia intenzione: proporre una nuova normativa che possa offrire anche lo studio di nuovi linguaggi". Oggi il Toscanini è dotato di una eccellente scuola di jazz, è questo che intendeva con "nuovi linguaggi", o ce ne sono altri che non ha potuto raggiungere?

«Quel proposito del 2015 è stato poi pienamente realizzato: in pochissimi anni il Dipartimento dei nuovi linguaggi musicali è diventato una realtà consolidata con n. 7 Corsi Jazz di laurea Triennale di Primo Livello e relativi Bienni Accademici di Secondo livello e con altri 5 Corsi Triennali ad indirizzo Pop-Rock. Il Dipartimento si è già distinto in eventi di portata Nazionale ed Internazionale (Festa della Musica Italia 2020 e 2021,



ARREDI

F.lli BRUCCOLERI

TRASLOCHI






S.P. RIBERA - SECCAGRANDE,

km 5,5

Tel/Fax: 0925.69172

N° 1581 24 Ottobre 2021

Stefano 320.0543819
Lillo 320.0543829



Artisti del Toscanini durante la rappresentazione, l'estate scorsa, della *Cavalleria rusticana* di Mascagni al Teatro greco di Segesta

Primo Sicilia Jazz Festival) vantando collaborazioni prestigiose con Artisti di fama mondiale come Paolo Fresu e consentendo all'Istituto di avere anche una Orchestra Jazz e di realizzare produzioni con commistioni di linguaggi e innovativi progetti di ricerca artistica e compositiva con grandi apprezzamenti di pubblico e degli addetti ai lavori».

Per un profano la musica – tutta la musica – si può dividere in quella che si può facilmente canticchiare dopo averla ascoltata una o più volte e quella che proprio non ci si riesce. Per un professionista, come lei, come stanno le cose?

«Un interprete professionista deve imparare ad affrontare tutti gli stili e le difficoltà tecniche ed interpretative dei vari periodi nonchè a cimentarsi con i vari linguaggi utilizzati fino a quelli contemporanei, indipendentemente dal compositore che prefe-

risce o che sente più consona alla sua natura e al suo temperamento. Ricordo a tal proposito le parole di uno dei grandi Maestri con cui ho avuto la fortuna di studiare, Aldo Ciccolini: il compositore preferito? Quella della partitura che ho sul leggio e che, al momento, sto studiando».

Chi sono i Mozart, Bach, Beethoven di oggi? O non ce ne sono?

«I Talenti sono sempre esistenti ed esisteranno sempre. È cambiato nel tempo il valore e l'importanza che si attribuisce loro, nonchè la capacità della Società di riconoscerli e di valorizzarli in ambito Artistico, soprattutto in Italia in cui le Istituzioni di Alta Formazione hanno anche il compito di svolgere questo difficile ruolo».

Le sue figlie studiano musica in conservatorio? Seguiranno le orme di papà e mamma?

«Sono molto musicali; la più grande ha studiato danza classica per tan-

ti anni e la piccola aveva iniziato a studiare batteria prima del lockdown con ottimi risultati. Vivendo il nostro impegno per la Musica nel quotidiano penso si siano spaventate al solo pensiero di seguire le orme di mamma e papà. Ma quando mia figlia chiede di ascoltare in auto il Lago dei Cigni emozionandosi, sento che forse siamo riusciti a trasmettere loro almeno l'Amore per la Musica con la M maiuscola, indipendentemente dal farne una professione».

La musica è la sua professione, ma l'aiuta anche nella vita?

«La Musica indubbiamente aiuta tanto tutti e soprattutto chi se ne appassiona e ne fa un elemento pulsante della propria vita, come è capitato a me. Ha molto in comune con la Scienza, attraverso la creatività e l'istinto; aiutati da una approfondita conoscenza e sapiente razionalità, si può arrivare a scoprire tanta Verità e Bellezza, anche dentro di sé. Ciò aiuta non

poco nei momenti più tristi, che inevitabilmente la vita ci chiama ad affrontare».

Ne ha mai scritta?

«Nonostante i miei insegnanti in Conservatorio mi avessero spronato sin da giovanissima a seguire anche gli studi di composizione, in realtà la continua Ricerca interpretativa al mio strumento, il Pianoforte, mi ha sempre totalmente impegnato e motivato così tanto da non lasciarmi altro spazio né tempo per pensare di dedicarmi ad altro ambito».

Comporre musica è come scrivere un testo letterario per chi sa leggere e scrivere oppure ci vuole una particolare predisposizione se non addirittura una vera ispirazione, l'omerica Musa?

«Ci vuole l'uno e l'altro; ispirazione e conoscenza approfondita del linguaggio, in questo caso musicale».